

Simonetta Tugnoli Frabboni

PD 2005

È la fondatrice di *Baby nel Cuore*, la famosa onlus ed ente morale che ha l'obiettivo di promuovere progetti di adozione a distanza e interventi di solidarietà a favore dei bambini più bisognosi nelle aree più povere del mondo. Dopo gli studi classici, la signora Frabboni affronta diverse esperienze di lavoro legate al mondo dell'arte (è associata di Sotheby's per l'Emilia Romagna) e nel 1980, dopo la nascita della figlia Carlotta, inizia una concreta collaborazione con varie associazioni locali come la Croce Rossa, la San Vincenzo e l'Unitalsi. Proprio in quegli anni sente l'esigenza di lavorare sempre più attivamente per un'associazione che rappresentasse a pieno il suo desiderio di promuovere solidarietà facendo conoscere in particolare i bisogni dei bambini.

Signora Frabboni, ci racconti come e quando è nata l'idea di *Baby nel Cuore*.

«È nata da un'idea imprenditoriale della solidarietà. A un certo punto non volevo più disperdermi in organizzazione di feste e vendite dei biglietti, sentivo che quel modo di aiutare non mi soddisfaceva fino in fondo. Perciò mi sono concentrata trovando l'obiettivo che per me erano le fasce deboli, i bambini in primo luogo, e ho iniziato ad aiutare chi aiutava i bambini. Con *Baby nel Cuore* quindi ho iniziato a far conoscere coloro che si occupavano dei bambini nelle aree più povere del mondo, quelle in cui i bambini sono più soli e indifesi. Con l'aiuto dei media ho cominciato ad evidenziare le emergenze che mi venivano segnalate, facendo in modo che la gente potesse aiutare i missionari o le persone laiche che operano nel sociale con una rete di adozioni a distanza senza troppi passaggi. Ho garantito così che la somma versata arrivasse interamente a destinazione e sostenesse in maniera cospicua quelle persone meravigliose che avevano deciso di operare in loco. Quindici anni fa, l'adozione a distanza non era ancora molto conosciuta così attraverso *Baby nel Cuore* uno degli obiettivi che mi ero prefissata era proprio quello di promuovere questo nuovo modo di adottare un bambino».

Le statistiche dicono che i risultati finora sono stati eccellenti. Quanti bambini avete fatto adottare?

«Abbiamo fatto adottare in questi anni circa 15mila bambini, con una media di 1.500/2.000 all'anno. Quello che mi ha fatto immensamente piacere è stato vedere che chi ha adottato i bambini, li ha spesso "rinnovati", evidentemente il rapporto avuto con l'associazione con cui li ho messi in contatto è stato un ottimo rapporto perciò nel 90% dei casi, l'adozione a distanza continuava finché il bambino non raggiungeva l'età dell'indipendenza».

La particolarità dell'Associazione *Baby nel Cuore* quindi è quella di creare dei contatti e di creare promozione, là dove c'è una necessità legata ai bambini?

«Sì è vero e, come le dicevo, i testimonial famosi come Alessandro Nesta o Enzo Biagi e i media come la Rai e Mediaset e i più importanti gruppi editoriali sono stati fondamentali nella nostra iniziativa perché ci hanno dato ampia visibilità per permetterci di lanciare i nostri SOS per questa o quell'altra emergenza. Dopodiché attraverso un numero verde e del materiale che poi si inviava direttamente a casa, la gente poteva scegliere liberamente quale paese e quali persone che si occupavano di queste realtà disagiate sostenere».

Quante e quali sono state le aree di intervento in cui l'Associazione si è attivata maggiormente?

«Nell'Europa dell'est, in Sud America e soprattutto in Africa. Abbiamo cercato così di aiutare tutte le esigenze e tutti gli appelli che abbiamo ricevuto».

***Baby nel Cuore* ha sede a Bologna e necessita sempre di volontari...**

«Sì, abbiamo un ufficio a Bologna e una rete di volontari che attiviamo soprattutto sotto campagna quando dobbiamo smistare molte telefonate al giorno per dare informazioni e inviare il materiale a casa. Altrimenti come le dicevo, il nostro compito è quello di cercare gli spazi e i modi migliori per lanciare i nostri SOS. Per esempio, i primi di dicembre lancerò una nuova iniziativa che riguarda il commercio elettronico. Prende spunto da un nostro vecchio cavallo di battaglia che si chiamava "Usato & Firmato", che ha dato la possibilità di realizzare grandi progetti, soprattutto in Africa, vendendo a prezzi super tutto ciò che ci veniva regalato (vestiti di grandi firme nuovi e usati di ladies italiane). Ora, per potenziare maggiormente e soprattutto a livello

nazionale questa idea, abbiamo realizzato con la collaborazione della società Testa Web un portale di e-commerce che si chiama “@ for people: il portale del regalo”. Questo portale “molto fashion” raccoglierà abiti donati da grandi firme della moda, accessori, una sezione vintage di grande qualità. La grande novità è che raccoglieremo anche oggetti di arredamento, antiquariato, gioielleria, champagne, ceste regalo... insomma tutto ciò che ci verrà donato sarà venduto a prezzi vantaggiosi e il ricavato sarà interamente devoluto ai progetti che *Baby nel cuore* sostiene. Le vendite saranno due o tre all’anno. Vorrei dire inoltre che tutti possono partecipare regalando ciò che desiderano: società, aziende, privati a qualsiasi settore appartengano».

Sappiamo che per promuovere i valori e i contenuti della sua mission, ha recentemente costituito una società di produzione che si chiama *Le Stelle*, che produce programmi televisivi che si occupano dei temi del sociale. Ce ne vuole parlare?

«Con molto piacere, perchè anche questa è una cosa nuova che nasce dagli incontri meravigliosi che ho avuto nella vita. Ho avuto moltissime occasioni di conoscere persone stupende che si occupano del sociale: è da lì che scaturisce la voglia di raccontare la loro storia. Penso che soprattutto i giovani dovrebbero conoscere meglio queste realtà, allora ho pensato di proporre un programma per i giovani dove ci fosse intrattenimento ma anche contenuti. La Rai ha accettato la proposta e nella scorsa primavera, sono andate in onda su RaiTre, le prime trasmissioni».

Quali sono i suoi prossimi obiettivi?

«Una nuova serie televisiva che affronta le tematiche del disagio giovanile e, soprattutto, questa iniziativa di e-commerce che consentirà, mi auguro, di dare un grande aiuto a chi ne ha bisogno. Speriamo che il Signore ci dia sempre la possibilità e la salute di spenderci per qualche ideale che ci prende il cuore, perchè questo è il modo più bello di vivere...».